

Camera e bagno della guardarobiera

15 16


La camera della guardarobiera come appare oggi

La guardarobiera è responsabile della cura degli effetti personali dei Necchi Campiglio ed è la persona di riferimento sia per la famiglia che per gli altri domestici. Come d'uso nelle case signorili, è l'unico membro del personale di servizio a condividere il piano padronale e dispone di una **camera da letto personale con stanza da bagno** collocata vicino al **Guardaroba**, dove si conserva anche il corredo di biancheria della casa. In questi ambienti si ritrovano gli elementi tipici degli altri spazi di servizio: il pavimento in linoleum, il montavivande e il citofono per comunicare con tutti i piani. L'appartamento destinato agli altri domestici si trovava nel **Sottotetto** ed era composto da tre camere da letto, un salottino e un bagno.



LO SAPEVI CHE

Vera, la guardarobiera, e Guido, il maggiordomo, hanno curato le sorelle Necchi con grande devozione: quest'ultimo (nella foto) è stato al loro servizio per trentotto anni. La guardarobiera aveva un gran daffare in villa e ricorda come spesso gli ospiti fossero molto disordinati, a differenza dei padroni di casa, che erano invece precisi e molto attenti alla pulizia e alla manutenzione di ogni dettaglio della loro amata casa.



Dettaglio del rivestimento in seta della parete



Il rivestimento in pasta di vetro del Bagno

L'ambiente, nonostante sia destinato a un membro del personale di servizio, risulta curato in ogni dettaglio dall'architetto Tomaso Buzzi: dai raffinati mobili degli anni Trenta, con il motivo a losanga che ricorre nello schienale del letto e nelle sedie, ai **rivestimenti in seta** degli armadi con raffigurazioni di velieri.

Nel bagno con finestra a oblò, viene adottata una soluzione molto particolare: un **rivestimento in pasta di vetro tinta di nero**, che conferisce all'ambiente, nonostante i colori scuri, un aspetto ricco e lucente.

Gli abiti dello stilista giapponese Issey Miyake appartenevano a Claudia Gian Ferrari, la gallerista che ha donato al FAI la propria raccolta di opere d'arte del Novecento. I vestiti sono stati collocati in questa stanza in **memoria** della collezionista, che aveva avuto dal FAI l'autorizzazione a occupare la stanza occasionalmente, per poter così mantenere vivo il rapporto diretto e personale che la legava alle sue opere.



La gallerista Claudia Gian Ferrari



Gli abiti di Claudia Gian Ferrari



Le uniformi del personale di servizio



Foto del guardaroba

Particolarmente interessanti sono le **divise originali dei domestici** conservate nel Guardaroba, a testimonianza dell'accuratezza nel vestire che il personale di servizio deve mantenere. La tenuta dei camerieri prevede un giubbotto da lavoro al mattino e una giacca con bottoni d'oro la sera, per servire a tavola. Quando i Necchi Campiglio sono fuori casa o non ci sono inviti, i domestici trascorrono la serata in questa stanza, dove possono concedersi un po' riposo davanti alla TV (un altro televisore, destinato ai proprietari, si trovava nel Fumoir).